

PAOLA CORATZA (*), MAURO MARCHETTI (*) & MAURO SOLDATI (*)

GEOMORFOLOGIA ED INSTABILITÀ DEI VERSANTI DEL GRUPPO DEL SASSOLUNGO (DOLOMITI OCCIDENTALI)

ABSTRACT: CORATZA P., MARCHETTI M. & SOLDATI M., *Geomorphology and slope instability of the Sassolungo Group (Western Dolomites)*. (IT ISSN 1724-4757, 2005).

This paper shows the results of a detailed geomorphological research carried out in the Sassolungo Group (western Dolomites, Italy), one of the most famous and spectacular groups in the Dolomites, with highly developed tourism. After bibliographic investigations, the core of the research consisted of a detailed geomorphological field survey, coupled by the interpretation of multitemporal aerial photographs. The research enabled the analysis of the morphological features of the area and the reconstruction of its geomorphological evolution.

KEY WORDS: Geomorphology, Slope instability, Sassolungo, Dolomites (Italy).

RIASSUNTO: CORATZA P., MARCHETTI M. & SOLDATI M., *Geomorfologia ed instabilità dei versanti del gruppo del Sassolungo (Dolomiti occidentali)*. (IT ISSN 1724-4757, 2005).

La presente nota illustra i risultati delle ricerche geomorfologiche di dettaglio condotte nel Sassolungo (Dolomiti occidentali), uno dei gruppi dolomitici più conosciuti e spettacolari, meta frequentata di turismo sia estivo che invernale. Lo studio, che ha previsto in una fase preliminare un esame approfondito della letteratura geologica relativa a questa zona e successivamente l'interpretazione comparata di fotografie aeree multitemporali e rilevamenti geomorfologici, ha portato alla descrizione delle caratteristiche morfologiche dell'area e alla ricostruzione della sua evoluzione geomorfologica.

TERMINI CHIAVE: Geomorfologia, Instabilità dei versanti, Sassolungo, Dolomiti.

(*) Dipartimento di Scienze della Terra, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, largo S. Eufemia 19 - 41100 Modena.

Si ringraziano il Prof. M. Panizza del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e il Dr. A. Pasuto dell'IRPI-CNR di Padova per le proficue discussioni sul terreno e il Prof. A. Carton del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Pavia per i preziosi consigli sulla morfologia glaciale dell'area.

Il lavoro è stato eseguito con il contributo dei fondi di ricerca MIUR-COFIN 2002: «Evoluzione geomorfologica dei versanti e cambiamenti climatici: analisi di fenomeni franosi e ricostruzioni paleoclimatiche» (Coordinatore nazionale e Responsabile locale: Prof. M. Soldati) e con il contributo dei fondi di ricerca FAR 2004, titolare Prof. M. Marchetti.

PREMESSA

La ricerca svolta nel Gruppo di Sassolungo fa parte degli studi che il Gruppo di Geomorfologia dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia sta compiendo da molti anni nella regione dolomitica. In particolare il presente studio è stato parte di una tesi di laurea in Scienze Geologiche (Coratza, 1999), i cui risultati, successivamente approfonditi dagli autori, hanno permesso la descrizione delle caratteristiche geomorfologiche dell'area a partire dal Tardiglaciale con particolare attenzione alla dinamica recente ed attuale dei versanti. Le ricerche, che hanno comportato rilevamenti sul terreno e l'analisi comparata di fotografie aeree multitemporali, hanno portato alla realizzazione di una carta geomorfologica di dettaglio dalla quale è stato ricavato lo schizzo geomorfologico di figura 2.

LINEAMENTI D'INSIEME

La zona rilevata, di circa 5 km², è costituita dal Gruppo del Sassolungo (Dolomiti occidentali) e comprende il Vallone del Sassolungo e la Conca del Sassopiatto (fig. 1). L'area, caratterizzata da quote comprese tra 1.800 e 3.100 m, è accessibile sia dal Passo Sella attraverso la cabinovia che collega il Rifugio Passo Sella al Rifugio Demetz, sia da S. Cristina percorrendo i sentieri 528-526 oppure il sentiero 525 che portano al Rifugio Vicenza. La zona di studio è caratterizzata dall'articolato massiccio del Sassolungo, formato da vette, picchi e lunghe creste isolate da profonde fratture ed incisioni che permettono di riconoscere, da est verso ovest, le seguenti cime: Sassolungo (3.081 m), Cinque Dita (2.998 m), Punta Danterass (2.821 m), Punta Grohmann (3.114 m), Torre Innerkofler (3.081 m), Il Dente (3.000 m) e Sassopiatto (2.985 m).

Il Gruppo del Sassolungo è costituito da rocce dolomitiche le cui ripide pareti, intagliate a guglie e torri, si raccordano verso il basso ai versanti meno acclivi costituiti, in